

freak & pop design . design frikettone

Cecilia Polidori - Sixties Design in the World: metal, Plastic, Fashion, Music, Cinema and TV. Lezioni - deepdesignbycp@gmail.com - <https://www.facebook.com/sixties.design.polidori> - Design - prof Polidori - 2015/6

Home page

definizione Pop Art & frikettone/ regole d'oro/ elenco Link /calendario Lezioni & Link/ come fare una Bibliografia

LEZIONE 1 definizione design vuol dire progetto/ le Cabanon 1949/ Wesselmann natura morta 1963

LEZIONE 2 1959 prime immagini Luna & Terra / 1957-61 Programmi Russia e 1958-63 Nasa / 1958 "la rivoluzione non è un pranzo di gala" / Il pianeta proibito 1956 / piano sequenza Touch of Evil 1958 / 1951-2 DIAMOND Chair, Saarinen 1955-62

LEZIONE 3 INTRODUZIONE AGLI ANNI '60



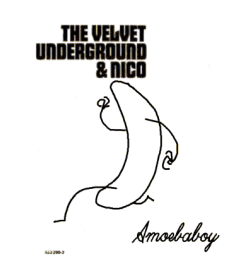
Design - prof Polidori - 2015/6



pagina Facebook



definizione Pop Art & frikettone/ regole d'oro/ elenco Link /calendario Lezioni & Link/ come fare una Bibliografia



Frikettone, etimologia, definizione e significato

30/04/15 19:51

dall'Inglese: **freak** modo colloquiale di riferirsi ai "figli dei fiori". in Inglese indica una persona dall'aspetto o dal comportamento inusuale, qualcosa di strano, bizzarro, fuori dagli schemi: come appunto erano e sono visti i "figli dei fiori".uno fuori dalla norma, anticonformista, mostro o "fenomeno da baraccone", un originale e un po' fumato.

a very unusual and unexpected event or situation.

the teacher says the accident was a total freak

sinonimi: unusual, anomalous, aberrant, atypical, unrepresentative, irregular, fluky, exceptional, unaccountable, bizarre, queer, peculiar, odd, freakish, unpredictable, unforeseeable, unexpected, unanticipated, surprising, rare, singular, isolated; anomaly, aberration, rarity, oddity, unusual occurrence, fluke, twist of fate

Frikettone o **Fricchettone**: significato Italiano negli anni '70 per identificare in maniera scherzosa un figlio dei fiori, un

hippie, persona anticonformista, ribelle, anomalo, capriccioso, bizzarro, non comune.

stravagante, bizzarro, drogato, strano, gay, etc. Adesso lo si usa anche per definire un tipo snob o antiquato, fuori moda, rimasto agli anni '70.

Sinonimi:

insolito, anomalo, anormale, atipico, non rappresentativo, irregolare, fluky (= prodotto da serendipità casuale ma opportuno e tempestivo, fortuito, propizio), eccezionale, inspiegabile, bizzarro, queer (= tipo strano, insolito) particolarmente strano, bizzarro, imprevedibile, inaspettato, inatteso, sorprendente, raro, singolare, isolato; anomalia, aberrazione, rarità, stranezza, fatto insolito, colpo di fortuna, scherzo del destino

Parola nata coi movimenti giovanili degli anni '70, indicava l'anticonformista, il ribelle che rifiuta le regole sociali tradizionali imposte e le ideologie convenzionali e che di conseguenza si vestiva in modo non convenzionale, anzi facendo - e ostentando con il proprio abbigliamento - una bandiera. Da qui il passo a identificare quelle persone che si vestivano in maniera appariscente e poi le persone che facevano uso di droghe. Oggi, rivoluzioni o contestazioni, fatte o no, rimane quell'evidente segnale formale sovente poco esibito: una ribellione interiore, forse comoda, sbandata e non particolarmente fertile.

La denotazione del **frikktone**, man mano si è andata rendendo molle, simpatica e superficiale: non indica quasi più una tendenza ideologica o una tensione morale. Indica un modo di vestire fra il trasandato e lo stravagante, una rilassata ed ironica inerzia progettuale.

Pop Art



anonimo, Arte pop per le strade di New York City, anno?

"Negli anni Sessanta cultura Pop e stile di vita s'intrecciano strettamente. Il Pop caratterizza quelle vibrazioni di un'epoca che toccano tanto l'esistenza collettiva e i processi sociali quanto la sfera personale, un'atmosfera di fondo che programmaticamente si riflette nell'arte. Una tale sovrapposizione, un avvicinamento tra arte e vita così evidente e manifesta non ha quasi precedenti nella storia dell'arte, a eccezione forse della decadente esuberanza formale degli anni Venti." (Tim Osterwold, *Pop Art-un movimento degli anni sessanta*, pag.6, in: *Pop Art*, Taschen, MI, 1991)

La **Pop Art** è un movimento artistico emerso a metà degli anni '50 in Gran Bretagna e alla fine degli anni '50 negli Stati Uniti. La **Pop Art** ha presentato una sfida alle tradizioni d'arte includendo l'immaginario dalla cultura popolare come la pubblicità, le news, ecc. Il materiale oggetto dell'espressione artistica è, a volte, rimosso visivamente dal suo contesto noto, isolato, e/o in combinazione con materiale estraneo. Il concetto di pop art si riferisce non tanto per l'arte stessa, come per gli atteggiamenti che portano ad esso.

La **Pop Art** è una corrente artistica che deriva dalla parola inglese "popular art" ovvero arte popolare, cioè **cultura Pop e stile di vita**. Il termine inglese è riferito al popolo come massa, quindi popolare, amato, che ha radici nella tradizione; ossia: abitudini e comportamenti consumistici della società di massa, consumismo, marketing, etc. ergo massiccia ristrutturazione della domanda/offerta di beni di consumo.

"Pop è una parola d'ordine vibrante, critica, ironia, già pronta a rispondere agli slogan dei mass media, le cui storie fanno storia, la cui estetica determina l'opera artistica e l'immagine del tempo, i cui cliché preconfezionati influenzano i comportamenti della gente.

...

Il **Pop** è un fenomeno culturale assolutamente occidentale, maturato nelle condizioni di capitalismo e tecnologia della società industriale. L'America è il centro di questa visione. La conseguenza per tutto il resto dell'Occidente, soprattutto per gli europei, è che la loro cultura viene americanizzata".

(Tim Osterwold, *op.cit.* pag.6)



Tom Wesselmann, *Interior No. 2*, 1964, acrilico e collage, compresi ventilatore, orologio e luce fluorescente di lavoro, 152.40 x 121.92 x 12.70 cm, The Estate of Tom Wesselmann,, © Estate di Tom Wesselmann / SODRAC, Montreal / VAGA , New York (2012), Foto: Jeffrey Sturges.

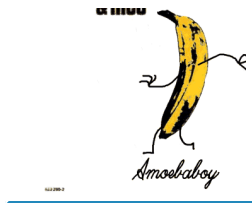


Tom Wesselmann, *Still Life No. 49*, 1964 Tecnica mista e montaggio a bordo (con vernice polimero e Grip-Flex vernice su plastica), 152.40 x 121.92 x 36.19 cm, Jombihis Corporation a / s Concepts Moda Inc. (Mugrabi Collection) , © Estate di Tom Wesselmann / SODRAC, Montreal / VAGA, New York (2012)

cfr: <http://arttattler.com/archivetomwesselmann.html>

17 regole d'oro

THE VELVET
UNDERGROUND
& NICK



1. font obbligatorio: COURIER, Courier New.
2. massima puntualità.



USA 1952, direct by Fred Zinnemann, 1953 Oscar (oltre a Gary Cooper, miglior protagonista) per la miglior colonna sonora e miglior canzone originale music by Dimitri Tiomkin, lyrics by Ned Washington, voice of title track song over the opening credits by Tex Ritter *The Ballad of High Noon* (or *Do Not Forsake Me, O My Darlin'* (*) / non abbandonarmi...Tex Ritter - *The Ballad of High Noon* 1952 - YouTube -<https://www.youtube.com/watch?v=San9OuXKxw>



3. se la porta è chiusa, non entrare e non disturbare. Appena finita la comunicazione/ argomento, etc, verrà riaperta, poi di nuovo chiusa. etc.
4. non rivolgersi alla Docente con: "Si ricorda di me?", o "si ricorda che Le ho scritto?" etc etc etc.: perdiamo solo tempo. Meglio introdurre direttamente la questione.
5. evitare il pressing al plurale tipo: "noi", oppure "parlo anche a nome di altri", oppure mentre sto parlando con un allievo, intervenire dicendo "anch'io", "E' il mio stesso caso" etc.: perdiamo solo tempo. Ogni caso è diverso, tutti hanno diritto alla medesima attenzione. Soprattutto è meglio ascoltare, senza interrompere e può darsi che io possa evitare di ripetere qualcosa.
6. Non esiste colpa. si è in Facoltà per imparare, ognuno ha diritto di sbagliare quanto vuole e migliorare se vuole: ma i fatti restano e sono fatti, quindi se dico "questo Lei non l'ha svolto, realizzato o fatto", è una perdita di tempo attaccare con "ma io non ho potuto, ho pensato, ritenevo, ma lui invece, ma il mio gatto" oppure: "ma io ho seeeempre seguito le Sue Lezioni..." etc etc etc. Nulla cambia i fatti e non servono giustificazioni. Meglio darsi da fare e procedere. noi del design siamo pragmatici: funziona? mi piace? ok. Mai nessuno ha acquistato o scelto un oggetto perché il designer stava lì piagnucolando sui motivi, plausibili o no, del mancato funzionamento.
7. non iscriversi a doppie mail-list. Vi garantisco che 1 è sufficiente.
8. rispettare le scadenze, date con ampio margine e motivate. Bisogna imparare a rispettare i termini, visto che il progetto è un progresso continuo, lo stop è solo una tappa.
9. evitare approcci tipo "Lei quando c'è?" vista la trasparenza di orari, le pagine web d'ateneo e tutti i miei siti web ad uso didattico.
10. capire i ruoli: chi è il Docente e chi l'Allievo; e, di conseguenza, chi sia a gestire tempistica e modalità di svolgimento dell'insegnamento.
11. evitare all'inizio della Lezione di accerchiarmi con le solite domande di cui sopra con l'aggiunta di qualche variante personale del tipo, in poche parole: "arrivo adesso, vorrei sapere che devo fare per superare l'esame". All'esame si accede e si supera quando abbiamo noi due: allievo e docente, raggiunto, insieme, la consapevolezza di aver compiuto un passo in avanti, conosciuto, compreso, valutato e concluso un qualcosa. Impossibile poterlo snocciolare in una breve formula che traduca il tempo in un anticipo produttivo. C'è un corso da seguire. tutto qui. Ovvio che fornisco programmi, pdf scaricabili con riassunti e siti web per qualunque informazione e, sempre durante la Lezione, anche brevi e meno brevi ricapitolazioni. Soprattutto non ho intenzione di perdere la prima mezz'ora di ogni Lezione con i NUOVI-VENUTI a discapito di quelli che puntuali sono e sono stati già in aula per lavorare. Anche qui non serve la tiritera di cui sopra con l'aggiunta, altrettanto superflua, se non dannosa nella perdita di tempo per l'intero gruppo in aula, "scusi scusi", "ma io ma io", o peggio: "ma nessuno me l'ha detto", "non lo sapevo". meglio aiutarmi con i cavi, le chiavi, il videoproiettore e tutta la baracca dell'appuntamento simil-tecnologico.
12. Ovvio che anche fuori dall'aula, in avvicinamento ad essa, nei corridoi, al bar etc, valgono le medesime raccomandazioni: evitare i tragici "Scusi, posso disturbarLa?" etc. evitare i protagonismi. basto io.
13. ad ognuno il proprio mestiere: io non sono gli Uffici della Segreteria Studenti, né il Presidente del corso di Laurea. Davvero tante cose non le so, non posso saperle, o le dimentico. io so solo che se premo un tasto sul mio laptop compare la schermata dell'elenco degli allievi regolarmente iscritti alle Mail-list. e mi basta. Quindi utilizzare il tempo comune per considerazioni e diatribe sui "si potrebbe, si dovrebbe" e "ma perché, ma perché non?", capisco tutti i tipi di disagio, soprattutto il mio, ma meglio mettersi al lavoro.
14. se possibile, evitare di fingere. sono stata allieva anch'io ed ho poi avuto migliaia di studenti: conosco anche troppo bene l'indifferenza mascherata etc etc.
parlavo i fatti amaro i nodati

parleranno i fatti, ovvero i prodotti.

15. tenere sempre presente, o almeno è presumibile, che siamo insieme legati da scelte di affinità ed interessi culturali, dove non è prevista noia, sopportazione, bensì il privilegio della passione, entusiasmo, e fiducia.

16. ... it's getting late quando dico: "pausa", intendo anche per me!

17. lo riscrivo, nella speranza di non dover ripetere sempre le stesse cose.

elenco Link (Ultimo aggiornamento: 13 luglio 2015)

DESIGN 2013/14 n 1 prof POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested
<http://design-cecilia-polidori-2014-1.blogspot.it/>

2DESIGN 2013/14 n 2 prof POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested
<http://design-cecilia-polidori-2014-2.blogspot.it/>

3DESIGN 2013/14 n 3 prof POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested
<http://design-cecilia-polidori-2014-3.blogspot.it/>

calendario Lezioni



"Life Long and Prosper" (saluto Vulcaniano, *Star Trek*, dal 1966, etc.)

Lezione 1° ottobre - 1a Lez

8 ottobre - 2a

22 ottobre - 3a

29 ottobre no xké ci sono le lauree

5 novembre - 4a

19 novembre - 5a & appello esami

26 novembre - 6a

3 dicembre - 7a

10 dicembre - 8a e Buon Natale!

17 dicembre no xké ci sono le lauree

sino al 22 febbraio non c'è didattica, ma 2 appelli d'esame, 2 giovedì nei quali si potrebbe anche organizzare

qualcosa

3 marzo - 9a

10 marzo - 10a

17 marzo no xké ci sono le lauree

24 marzo no xké è giovedì prima della pausa pasquale

31 marzo - 11a

14 aprile - 12a & appello esami

28 aprile - 13a

12 maggio - 14a

14 lezioni, minimo di presenze 70% di 14= 9,8, ossia 10 Lezioni, la presenza è verificata sull'elenco degli iscritti alla Mail-List del corso.

come fare una Bibliografia

vedi: *DEEPS DESIGN* by Cecilia Polidori: *come fare una bibliografia* - <http://deeps-design.blogspot.it/p/come-fare-una-bibliografia.html>

come fare una bibliografia aggiornata con riferimenti ai banner delle Lezioni& Dispense

vedi: *DESIGN 2013/14 n 1 prof POLIDORI - Design and Evolution of Experimental Prototypes Suggested: come fare una bibliografia aggiornata con riferimenti ai banner delle Lezioni* - <http://design-cecilia-polidori-2014-1.blogspot.it/p/come-fare-una-bibliografia.html>

font obbligatorio

Courier, Courier New

(*) Lyrics:

Do not forsake me, oh my darlin'

On this, our wedding day.

Do not forsake me, oh, my darlin'.

Wait... wait along.

The noonday train will bring Frank Miller.

If I'm a man, I must be brave.

And I must face that deadly killer,

Or lie a coward... a craven coward.

Or lie a coward in my grave.

Oh, to be torn 'twixt love and duty!

Supposin' I lose my fair-haired beauty!

Look at that big hand move along, nearing high noon.

He made a vow while in state prison,

Vowed it would be my life or his, and

I'm not afraid of death, but oh, what will I do if you leave me?

Do not forsake me, oh, my darlin'

You made that promise when we wed.

Do not forsake me, oh, my darlin'
Although you're grievin', I can't be leavin'
Until I shoot Frank Miller dead.

Wait along... wait along... wait along...



Nessun commento:

Posta un commento

Nota. Solo i membri di questo blog possono postare un commento.

Inserisci il tuo commento...

Commenta come: DESIGN MANH ▾

Esci

Pubblica

Anteprima

Inviami notifiche

[Home page](#)

HAWAII agosto 2014 Waikiki, Honolulu, USA. foto Paolo Suppa